

# 3 giorni a Siviglia

Piccoli angoli incantevoli, la cattedrale più grande della Spagna, innumerevoli monumenti sulle rive del fiume Guadalquivir e una storia incredibile che si respira su tutti e quattro i lati. Siviglia è cultura, patrimonio storico e gastronomia. Una città affascinante che vanta di essere una delle più belle città d'Europa.

Più di 3000 anni fa i Tartassici posero la prima pietra per costruire Siviglia e, tuttavia, in ognuna delle sue strade e dei suoi monumenti è possibile notare facilmente il passare del tempo e l'evoluzione di una città che è diventata tutto. Prospera Hispalis in epoca romana, città del Califfato durante la dominazione araba e porto e porta delle Indie durante la scoperta dell'America, in luoghi come la Cattedrale di Santa María, i Reales Alcázares, il quartiere di Santa Cruz o la Torre del Oro è evidente che la capitale dell'Andalusia è progredita dal punto di vista artistico e monumentale conservando il meglio di ogni epoca.

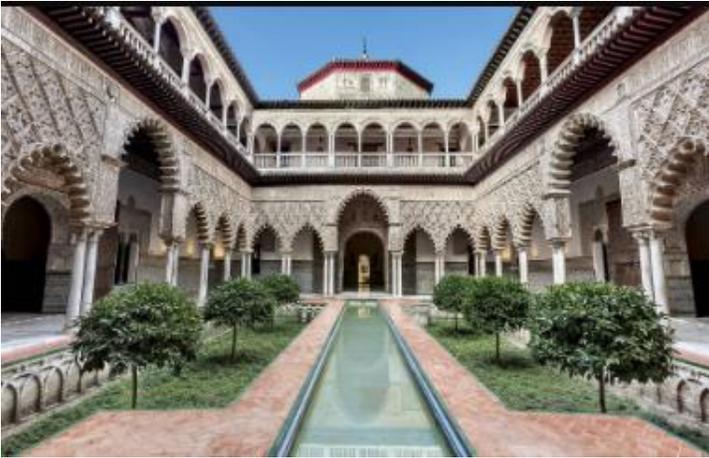
## Cosa vedere a Siviglia in 3 giorni



Siviglia, insieme a Cordova e Granada, è una delle tre città più famose dell'Andalusia. Visitare Siviglia significa scoprire un ricco patrimonio architettonico e storico, ma anche immergersi nella cultura spagnola, tra tapas, sangria e flamenco.

### Tre giorni a Siviglia: 1° giorno

**Gli Alcazar reale**



Iniziamo questo tour dei migliori luoghi da vedere a Siviglia dai Reales Alcázares. Questo intricato insieme architettonico di palazzi e giardini è diventato uno dei grandi simboli della città e lo dimostra il fatto che da anni è uno dei dieci monumenti più visitati della Spagna.

Dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1986, la sua costruzione iniziò nel IX secolo con l'obiettivo di dotare la città di edifici difensivi contro l'invasione normanna. In seguito, monarchi come Carlo V e Alfonso X il Saggio ordinarono ristrutturazioni e aggiunte fino a fargli assumere l'aspetto attuale. È una vera delizia passeggiare nei suoi giardini e ammirare gli interni arabi assolutamente affascinanti. È un luogo da visitare con calma e vale ogni secondo trascorso lì. Se siete amanti di Game of Thrones, vi renderete subito conto che Dorne è stata ambientata qui.

### **Cattedrale di Siviglia**



Incorniciata nella trafficata Avenida de la Constitución, l'arteria principale del centro storico, la Cattedrale di Siviglia è un vero capolavoro gotico. Non posso raccontarvi abbastanza, perché né le foto né le descrizioni gli rendono giustizia. Una delle chiese più belle del mondo, è il tempio religioso più grande della Spagna e il terzo più grande del mondo cristiano. La sua costruzione fu iniziata nel XV secolo, anche se ci vollero quasi cento anni per completarla.

Sorge sui resti dell'antica moschea moresca di Siviglia, il che spiega la sua curiosa commistione urbana con i resti di due diverse religioni e culture: quella cristiana e quella musulmana. Ne è prova il fatto che il minareto (la Giralda) e il cortile degli Aranci conservano ancora la loro eredità islamica. All'interno troverete una squisita esposizione di pale d'altare gotiche, vetrate fiamminghe, un'incisione della patrona di Siviglia, la Virgen de los Reyes e una piccola selezione di opere di pittori del calibro di Goya, Murillo e Zurbarán. Non c'è molto altro da aggiungere.

### **La Giralda**



Un altro dei grandi simboli da vedere a Siviglia è la Giralda. Come ho detto nelle righe precedenti, si tratta in realtà del minareto che faceva parte dell'antica moschea di Siviglia, motivo per cui è attaccato alla cattedrale. È alto circa 100 metri e fu costruito nel XII secolo durante la presenza degli Almohadi in città. Tuttavia, se lo si osserva, si noterà che il suo campanile cristiano è un'aggiunta successiva del XVI secolo, opera di Hernán Ruiz. La corona è costituita dal famoso Giraldillo, una statua di bronzo a forma di banderuola a cui noi sivigliani siamo particolarmente affezionati. Infine, se volete avere una buona vista sulla Giralda, vi consigliamo di salire sulla terrazza dell'Hotel EME.

### **Triana**



Triana è Siviglia nella sua forma più pura. La zona più sivigliana della città è un vero e proprio simbolo. Per arrivarci, vi consigliamo di attraversare l'iconico ponte Isabel II, di cui ho parlato prima, per arrivare rapidamente alla Plaza del Altozano. Una volta arrivati, perdetevi in Calle San Jacinto, Calle Castilla o Calle Alfarería e visitate il famoso mercato di Triana per assaggiare la versione più tradizionale di Siviglia. Se cercate bar e ristoranti per un drink, Calle Betis è favolosa, mentre sulle rive del fiume Guadalquivir troverete ottimi locali come Lola Cazerola, informale e con cucina tipica, o De La O, più costoso ed elegante.

### **Palazzo San Telmo**



Affacciato sul fiume Guadalquivir e situato a Puerta Jerez, la nostra prossima tappa a Siviglia è il Palazzo di San Telmo. Costruito nel XVII secolo, questo imponente palazzo barocco cattura subito l'attenzione. Trasformato nel 1849 in residenza del Duca e della Duchessa di Montpensier, dal 1989, dopo un'intensa ristrutturazione, ospita la sede del governo regionale andaluso (Junta de Andalucía).

### **Tre giorni a Siviglia: 2° giorno**

#### **L'Archivio delle Indie**



La verità è che noi sivigliani siamo onorati del ruolo di primo piano svolto dalla nostra città nel commercio con l'America. Porta e porto d'ingresso alle Indie, Siviglia divenne la città più potente del mondo dopo la scoperta del Nuovo Mondo e l'istituzione della Casa de la Contratación. Da allora sono passati molti anni e tutto è cambiato, nel bene e nel male, ma l'Archivio delle Indie rimane il più chiaro testimone di quello splendido passato. Questo edificio in stile manierista, opera di Juan de Herrera, fu progettato diversi secoli fa per ospitare la collezione di documenti dell'epoca della conquista dell'America.

### **La Torre del Oro**



Vicino a Puerta Jerez e sulle rive del fiume Guadalquivir si trova la Torre del Oro, un altro dei monumenti più importanti da vedere a Siviglia. Eretto nel XIII secolo dagli Almohadi come fortezza difensiva, fu con la conquista dell'America che acquisì il proprio nome dopo essere servito da cassaforte per le ricchezze portate dal Nuovo Mondo.

Forse l'aspetto più interessante della fortezza deriva dalle leggende che circondano il suo nome. La teoria più diffusa è che sia dovuto al riflesso dorato delle acque del fiume Guadalquivir sulla sua pietra, mentre altri sostengono che fosse il luogo in cui veniva custodito l'oro (che in realtà era quasi sempre argento). Oggi ospita il Museo Marittimo ed è possibile visitarlo all'interno, anche se personalmente non mi ha detto nulla. Sapendo che il tempo è denaro, vi consiglio di godervi la sua bellezza esteriore e di pensare a ciò che rappresentava un tempo.

### **Las Setas (il parasole del Metropol)**



Ho sempre pensato che Siviglia e i sivigliani non sono fatti per la rottura o il cambiamento. Siamo perenni e spesso intransigenti. Per questo motivo, dobbiamo ammettere che quando vennero costruite le Setas (conosciute anche come Metropol Parasol), si scatenarono le polemiche: se fossero troppo brutte, troppo moderne per Siviglia, se fossero inutili o se fossero uno stravolgimento del quartiere antico. La verità è che nel corso degli anni la realtà è cambiata a passi da gigante.

Credo che a poco a poco l'abbiamo integrata nell'insieme architettonico di Plaza de la Encarnación, un tempo zona piuttosto degradata, per trasformarla in uno spazio divertente, urbano, frequentato e molto suggestivo. Parigi ha un triangolo di vetro in cima a un palazzo del XV secolo, che non è meno impressionante. Oggi ospita una serie di bar e ristoranti nei dintorni, alcuni resti romani nei sotterranei e una piattaforma panoramica in cima.

### **Tre giorni a Siviglia: 3° giorno**

#### **Plaza de España e Parco Maria Luisa**



Plaza de España è sicuramente uno dei luoghi più particolari da vedere a Siviglia. Ho sempre pensato che, in un certo senso, coloro che vi hanno passeggiato hanno interiorizzato il suo fascino e non ne sono più così sorpresi, ma è davvero un luogo affascinante che stupisce profondamente i turisti. Progettato dall'architetto Aníbal González e considerato un capolavoro dell'arte regionale, fu eretto in occasione dell'Esposizione Iberoamericana del 1929.

Costruito come simbolo dell'unione tra la Spagna e le sue ex colonie, è composto da 48 piastrelle diverse, con le loro mappe e stemmi, che rappresentano le province spagnole. Oggi la maggior parte è dedicata a edifici e uffici governativi. Il nostro consiglio? Se il tempo è bello, si può noleggiare una barca e passeggiare tranquillamente lungo il percorso.

Si trova inoltre all'interno del Parco Maria Luisa, uno dei più importanti polmoni verdi di Siviglia. È uno spazio molto curato, pieno di turisti e sivigliani che passeggiano e fanno sport, e vale la pena visitarlo con calma. Qui si trovano anche due splendidi edifici in stile mudéjar che ospitano il Museo Archeologico di Siviglia, che custodisce una replica del famoso tesoro del Carambolo, e il Museo delle Arti e dei Costumi Popolari.

## **Il fiume Guadalquivir**



Ahime Siviglia, cosa farebbe senza il suo fiume Guadalquivir. In qualche modo, continuo a sorprendermi del fascino di queste acque del mio amato fiume mentre attraversa Siviglia. È qui che si trova una moltitudine di monumenti e dove si può iniziare a scorgere quella Siviglia più tradizionale che le guide turistiche si concentrano a descrivere. Si parte dalla Torre del Oro, sulla riva destra, e si prosegue tranquillamente lungo il Paseo de Cristóbal Colón, ammirando alcuni dei monumenti più rappresentativi della città: il Teatro Maestranza e l'arena Real Maestranza.

Ben presto vi accorgete che una costruzione si staglia all'orizzonte sopra le altre: il Ponte di Triana. Costruito durante il regno di Isabella II, i suoi iconici cerchi di ferro hanno accompagnato la città per quasi due secoli. Una volta arrivati, vi aspetta la riva sinistra.

Dominata da Calle Betis, questa è una zona molto animata, con bar e ristoranti ovunque e intrattenimento a volontà.

### **Municipio di Siviglia e Plaza Nueva**



Continuiamo la nostra visita della Siviglia più monumentale per raggiungere l'epicentro del centro storico della città: Plaza Nueva. Questo spazio, molto frequentato e vivace, collega l'Avenida de la Constitución con la zona più commerciale di Siviglia (Calle Sierpes e Calle Tetuán). Qui si trova un imponente edificio che ospita la sede del Municipio di Siviglia, che merita attenzione per la sua doppia facciata: plateresca sul retro e neoclassica sul fronte.

Dietro questo edificio si trova l'adiacente Plaza de San Francisco, piuttosto vivace e ricca di edifici interessanti come l'Antigua Audiencia, un edificio rinascimentale oggi sede della Fondazione Cajasol, il classico edificio del Banco de España e l'edificio Laredo, in stile regionalista.

### **Il quartiere di Santa Cruz**



Un'altra delle grandi attrazioni di Siviglia è Santa Cruz. Questo piccolo quartiere, con le sue strade strette e tortuose e la sua disposizione complicata, è una vera delizia per i turisti. Le sue case bianche decorate con fiori e i suoi bellissimi cortili interni sono la testimonianza più evidente del successo turistico che la capitale dell'Andalusia ha conosciuto. Sebbene negli ultimi anni sia diventata piuttosto turistica, è ancora possibile passeggiare per le sue strade, percorrere l'iconica Callejón del Agua o la Plaza de las Cruces e percepire la versione più tradizionale di Siviglia.